

Tre “*giovani amici*” pedalando verso Santiago



E dopo venne di nuovo casa.....

a **Cesare e Mariano,**

trovarsi insieme a commentare l'accaduto credo sia stato l'obiettivo di tutti noi sin dall'inizio dell'avventura. Ebbene ci siamo, Santiago in bici è stato realizzato.

Descrivere le sensazioni provate non è compito di queste poche righe in quanto ognuno di noi custodisce dentro le proprie.

Sensazioni che il Cammino di Santiago ti lascia in dono sempre prescindendo dallo spirito in cui si affronta e dal metodo in cui viene svolto.

Ricordo la proposta con la quale quasi in modo banale e goliardico indicavo lo svolgimento del viaggio e ricordo anche distintamente che bastò accennare al Cammino di Santiago che tutti noi fummo pervasi dall'atmosfera che solo il Cammino può offrire.

Sono particolarmente felice che entrambi abbiate ammesso la bellezza dell'esperienza con la sincerità che palpabilmente scaturiva dal vostro animo.

Non ha assolutamente importanza la motivazione predominante per la quale ognuno di noi ha impostato il proprio intimo istinto. Importante era fare il viaggio.

Ero peraltro certo che qualcosa di non banale rimaneva dentro ognuno di noi. Per voi, scaturito dal cuore, è stato il mio regalo di vera amicizia.

Sono sempre stato dell'opinione e senza retorica, considerare veri pellegrini quelle persone che partono dal proprio paese con l'intenzione di ritornare al proprio luogo natio, differentemente dai viandanti che sono persone che magari non sentono il richiamo della propria origine e provenienza.

Apprezzi i veri valori del Cammino proprio per il richiamo profondo che dona la propria casa. L'esperienza trascorsa infatti non stà in quello che hai pedalato ma in quello che hai imparato pedalando il Cammino e la vera straordinarietà di quanto fatto risiede proprio nel Cammino delle persone comuni.

Abbiamo assieme affrontato momenti talvolta un tantino complicati ma con lo spirito giusto abbiamo sempre risolto il problema con un sorriso o magari con una battuta e questo era la vera motivazione che ci ha consentito di giungere al termine del Cammino in modo sereno e felice.

Elencare le tappe con i relativi chilometri percorsi e le località sede di sosta li considero semplici accessori documentali ma forse utili per quando nel tempo la memoria offuscherà la freschezza attuale del ricordo e per questo di seguito mi limiterò in estrema sintesi ad eseguirne il contenuto:

30 agosto:	Saint Jean Pied de Port	-	Pamplona	km	72
31	"	Viana		"	86
1 Settembre		Villafranca Montes de Oca		"	96
2	"	Hontanas		"	72
3	"	Sahagun		"	92
4	"	Hospital de Orbigo		"	88
5	"	Ponferrada		"	69
6	"	Triacastela		"	77
7	"	Melide		"	86
8	"	Santiago de Compostela		"	53
			Totale	"	791

Le località sede di sosta:

<u>Saint Jean Pied de Port</u> (la collegiata)	<u>Pamplona</u> (Alberghe municipale Jesus y Maria)
<u>Viana</u> (Refugio Iacobeo Parroquiale)	<u>Villafranca Montes de Oca</u> (Hotel San Anton Abad)
<u>Hontanas</u> (el Puntido)	<u>Sahagun</u> (Viatoris)
<u>Hospital de Orbigo</u> (Amigos del Camino)	<u>Ponferrada</u> (Nirvana)
<u>Triacastela</u> (Alberghe Atrio)	<u>Melide</u> (Hotel Xaneiro)
<u>Santiago de Compostela</u> (Oficina del Peregrino)	

Spero che il tutto sia stato di vostro gradimento, personalmente sono molto, molto felice di quanto fatto, ma la vera pienezza dell'esperienza la riscontro nella certezza di aver ancor di più consolidato una vera amicizia tra di noi. In fondo era questo il vero scopo dell'intera operazione!!

Grazie di tutto.

P.S. piccola riflessione: **in tre sommiamo duecento anni esatti!!**

Sandro